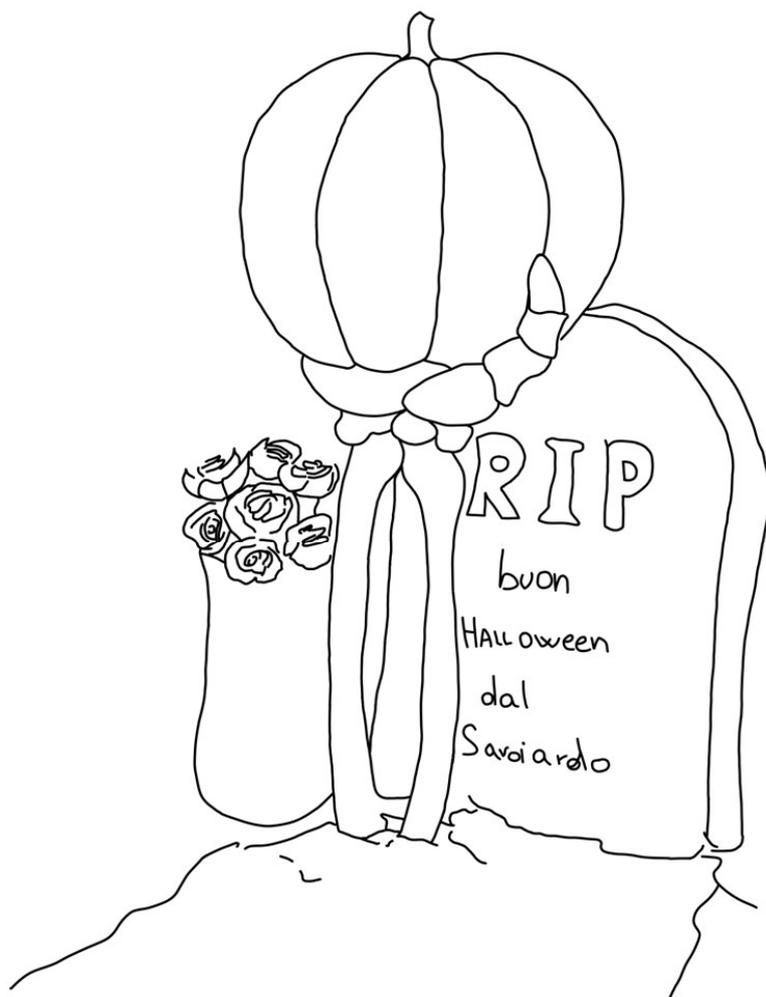


# il Savoiar**do**

Briciole di Verità

ANNO 14 N° 1 Ottobre 2020

Il giornalino ufficiale del Liceo Scientifico di Pistoia "Amedeo di Savoia Duca d'Aosta"



IN QUESTO NUMERO :

Elezioni rappresentanti d'istituto e .....	2
della consulta provinciale anno 2020/2021 .....	2
<i>Candidati Lista 1 CONSIGLIO D'ISTITUTO - Anita Michelozzi, Edoardo Cagliuso, Lucrezia Colomeiciuc, Emanuele Benedetti , Sofia Santoro .....</i>	<i>3</i>
<i>Candidati Lista 2 istituto- Niccolò Bergamini, Tommaso Giordano, Gianluigi Corsini. ....</i>	<i>6</i>
<i>Candidati Lista 1 CONSULTA PROVINCIALE - Guido Tosi, Edoardo Pisaneschi .....</i>	<i>6</i>
<i>Intervista candidati Lista 2 CONSULTA - Niccolò Bergamini, Giulia Pierallini .....</i>	<i>8</i>
De musica .....	10
POPCORN .....	11
Disegno .....	12
HALLOWEEN TRA AMERICANI E CELTI.....	13



Scary Movie I, 2000

Bentornati amici del Savoiaro, ormai è tardi per chiedervi se siete emozionati per questo (forse più atteso degli altri) rientro, a tre quarti di voi sarà già passato l'entusiasmo. Per ognuno saranno cambiate un sacco di cose, e poter rivedere i propri amici, compagni e perché no, anche le persone che ci stanno più antipatiche, sarà stato quasi confortante. Noi nel nostro piccolo, dalla redazione del Savoiaro, speriamo di contribuire al ritorno della quotidianità nella scuola. Quest'anno salutiamo con affetto tutti, studenti e i nostri numerosi ex membri che maturi ci hanno lasciato completamente questo spazio, tra loro ci sono: Jacopo, Angelica, Francesco, Daniele, Lucrezia e Greta, e per ultima ma non per importanza, la nostra caporedattrice Irene, che ha avuto tanta fiducia in me lasciandomi le redini di questo giornalino. Ma non disperiamo, abbiamo anche delle new entry nella nostra squadra, che hanno contribuito alla stesura di questo nuovo e sfavillante numero e speriamo di molti altri. Rullo di tamburi per i nostri nuovi arrivati Chiara, Emma, Sara, Raffaele, Sofia e Virginia. Ci teniamo a dirvi che tutti gli studenti della nostra scuolina possono unirsi al giornalino, basta scriverci sulla nostra pagina Instagram (@il.savoiaro, seguitemi)! Ma veniamo al dunque amici, questo numero ha come tema il giorno più *Spooky* dell'anno, le elezioni. Beh no in realtà sarebbe Halloween ma il nostro primo articolo è proprio sulle elezioni. Vi invitiamo a leggerlo, soprattutto per votare responsabilmente; se poi vi lasciate trasportare dalla lettura beh, non c'è da sorprendersi.

; )

-Marta

## Elezioni rappresentanti d'istituto e della consulta provinciale anno 2020/2021

In occasione delle elezioni dei rappresentanti di scuola e di consulta di quest'anno scolastico un po' speciale abbiamo pensato di presentarvi meglio i candidati del nostro istituto. Leggete attentamente e scegliete con rigore e criterio!

## Candidati Lista 1 CONSIGLIO D'ISTITUTO - Anita Michelozzi, Edoardo Cagliuso, Lucrezia Colomeiciuc, Emanuele Benedetti, Sofia Santoro

“Cosa ti ha spinto/a a candidarti?”

**Anita:** Ribadisco che come lo scorso anno ho ancora voglia di mettermi in gioco. Purtroppo l'anno scorso non è stato possibile concludere molti dei nostri progetti proprio perché purtroppo si è verificata questa situazione totalmente inaspettata e quindi ancora una volta vorrei avere la possibilità di rappresentare i ragazzi per portare al centro della scuola le idee e i problemi degli studenti.

**Edoardo:** Ho scelto di candidarmi perché sentivo di voler prendere parte attivamente alla gestione dell'istituto, cercando di cambiare in positivo le cose ascoltando idee e proposte degli altri studenti come me. Voglio che la nostra scuola sia un istituto degno di nota e ammirazioni per la struttura stessa e per la gestione di temi burocratici e organizzativi riguardanti in primis gli studenti ma anche gli altri organi scolastici. Cercherò in prima persona, ma anche in gruppo insieme ai miei compagni candidati, di passare dalle parole ai fatti, concretizzando le proposte fatte e ascoltando e realizzando idee future per lo splendore della scuola.

**Lucrezia:** Mi ha sempre interessata l'idea di candidarmi perché in generale sono una persona che non si fa problemi a dire quello che pensa e che cerca sempre di far valere le sue idee o almeno di essere un buon portavoce. Allo stesso tempo però ho sempre avuto paura di non ricevere voti o di non riuscire a gestire al meglio la situazione; quest'anno essendo l'ultimo mi sono detta “ora o mai più” e mi sono finalmente convinta.

**Emanuele:** Ciò che mi ha spinto a candidarmi è il voler rendere la figura del rappresentante di istituto più vicina alle esigenze di ogni alunno, una figura chiave a cui ogni studente può riferire i cambiamenti da lui voluti all'interno dell'istituto, e non utile solamente a organizzare assemblee di istituto (non sicuramente attuabili per quest'anno). Tutto questo oltre al volermi ovviamente mettere alla prova e vivere un'esperienza nuova.

1 ALTERNATIVE ALL'ASSEMBLEA  
2 TESSERA PER CONVENZIONI  
3 BORRACCE E FONTANELLE  
4 COMPRAVENDITA LIBRI USATI  
5 IL SAVOJARDO SMART  
6 GRAN GALA' DELLE QUINTE

SCANNERIZZA IL QR CODE PER SAPERNE DI PIU!

ANITA MICHELOZZI, EDOARDO CAGLIUSO, LUCREZIA COLOMEICIUC, EMANUELE BENEDETTI, SOFIA SANTORO

PER LA RAPPRESENTANZA D'ISTITUTO

**VOTA LISTA 1**

GUARDA LE STORIE IN EVIDENZA SUI NOSTRI PROFILI OPPURE

**Sofia:** Mi ha spinto a candidarmi il fatto che voglio portare dei cambiamenti all'interno del nostro istituto perché credo nelle mie idee e in quelle dei miei colleghi ma anche in ma anche in quelle dei ragazzi visto che siamo sempre pronti ad ascoltare.

**“Avete già in mente delle alternative all'assemblea?”**

**Anita:** Come sappiamo quest'anno l'assemblea non può essere organizzata per ovvi motivi quindi quella che ci permettono di organizzare è l'assemblea di classe, saremo molto limitati, ma abbiamo pensato di organizzare durante il tempo dell'assemblea o anche durante il pomeriggio degli incontri, probabilmente virtuali su vari argomenti come l'ambiente che ancora ci sembra importante o educazione civica, che è stata inserita nei programmi solo quest'anno ma vorremmo approfondirla, o educazione sessuale.

**Lucrezia:** L'idea di partenza era quella di considerare l'assemblea come una giornata diversa dalle altre, con il corpo docenti sempre presente. Volevamo creare una giornata ogni uno o due mesi dove i professori si sarebbero dedicati a una tematica. Le idee potrebbero essere il clima o la politica per le classi dei più grandi, come preparazione al voto, oppure una giornata dedicata all'orientamento universitario; un'alternativa meno seria sennò sarebbe quella di guardare dei film, visto che quest'anno abbiamo ottenuto la disponibilità di numerose televisioni e LIM, e poi commentare la tematica con la classe.

**“Con quali esercizi pensereste di fare le convenzioni?”**

**Sofia:** I negozi per le convenzioni sono Mezzadria e la libreria Via Laura, sentiremo anche per i bar Nubialis e Montechiaro e anche per la pizzeria Super Pizza in viale Adua.

**“Quest'anno si potranno finalmente mettere le fontanelle e distribuire le borracce a scuola?”**

**Emanuele:** Certamente, soprattutto cercheremo di far sì che ogni alunno abbia la propria borraccia, con tanto di logo dell'istituto, così da cercare di diminuire la plastica all'interno dei cestini nelle aule, i quali purtroppo sono spesso strapieni. Inoltre così facendo andremo anche a dare un piccolo contributo al nostro ambiente, alleggerendolo da un po' di plastica.

**“Come funziona la compravendita dei libri?”**

**Edoardo:** Pensavamo di creare una piattaforma online o una pagina social per poter facilitare e agevolare l'acquisto da parte dei nuovi studenti o di chi ne avesse bisogno, e la vendita da parte di studenti che abbandonano o non necessitano più di determinati libri. Così eviteremmo sprechi causati dal buttare i libri non più necessari e aiuteremmo le famiglie facendole risparmiare dato che i libri usati sono venduti dagli studenti invece che da librerie.

**“E il Savoiaro Smart?”**

**Anita:** E'uno dei punti di cui vado più fiera, la nostra idea era quella di rendere il Savoiaro completamente virtuale. Volevamo organizzare la creazione di un vero e proprio sito internet o una pagina Instagram raggiungibile dal sito della scuola. Gli studenti trovandosi più a loro agio con lo smartphone potrebbero quindi più semplicemente consultare il numero, inoltre sarebbe un risparmio dal punto di vista di carta e inchiostro.

**“Quali sono le idee per il gran galà delle quinte? (covid permettendo)”**

**Lucrezia:** Abbiamo voluto proporre questa idea memori del gala di due anni fa che piacque molto e sarebbe piaciuto anche alle quinte dell'anno scorso, se non fosse stato per la situazione; sarebbe una festa privata dedicata a chi ormai lascia l'istituto per creare anche un ultimo

ricordo di una serata diversa dal solito contesto scolastico. Ovviamente come abbiamo sottolineato nella presentazione questo è il punto più incerto vista la situazione. Ci auguriamo che sia comunque possibile farlo.

**“Qual è l’aspetto secondo te più trascurato del nostro istituto?”**

**Emanuele:** Per quella che è stata la mia esperienza sicuramente i termosifoni presenti in alcune classi, che troppo spesso sono pieni di gesso per via del fatto che i prof, senza pensarci, ci appoggiano i gessi sopra e alla fine ci cadono dentro, così che quando si accendono fanno poi una nube, non proprio salutare. Indubbiamente poi la succursale, che di inverno diventa una ghiacciaia, problema che, se riuscirò a diventare rappresentante sarà il primo che cercherò di risolvere. Non è ammissibile che gli alunni debbano portare le coperte per stare al caldo nell’ambiente scolastico.

**Edoardo:** Penso che l’aspetto più trascurato della nostra scuola siano i laboratori che vengono utilizzati e valorizzati poco. Cercherei quindi di rendere le lezioni più interattive con la partecipazione degli studenti sfruttando appunto le varie aule laboratorio.

**Sofia:** Secondo me è la succursale.

**“Perché i lettori dovrebbero votare per te?”**

**Anita:** Invito i lettori a votare responsabilmente, a scegliere attentamente la nostra rappresentanza. In generale votare me significa votare per una persona che ha voglia di fare, che come ho detto prima vuole mettersi in gioco e farà di tutto perché le vostre voci siano ascoltate.

**Edoardo:** Sinceramente non ho un motivo preciso per cui gli elettori dovrebbero votarmi, perché molti di loro nemmeno mi conoscono, quindi chiedo loro semplicemente fiducia, per far sì che la nostra scuola possa migliorare grazie alle mie azioni e a quelle dei miei compagni di lista.

**Lucrezia:** Spero che mi votino perché sono una persona che di solito si impegna molto in quello che fa e sarebbe una grande soddisfazione riuscire anche in questa impresa, e sarebbe un’esperienza che mi porterei dietro anche in futuro. Come ho detto sono una persona che non ha paura di dire quello che pensa e a pensare a quello che poi è il bene degli altri, quindi spero di poter essere un buon portavoce per gli studenti. I miei compagni sono altrettanto validi, ma sarei molto felice se vincessi. Sono sicura che nel mio piccolo mi impegnerei a fare qualcosa di realizzabile per migliorare la situazione.

**Emanuele:** Sicuramente se diventerò rappresentante d’istituto cercherò di andare a creare un legame tra alunni e rappresentante che vada oltre all’organizzazione delle assemblee d’istituto, perché, almeno secondo il mio modesto parere, il rappresentante dovrebbe cercare di capire quali sono le problematiche degli alunni all’interno dell’ambiente scolastico e cercare di risolverle nella maniera migliore possibile. Se anche tu che stai leggendo la pensi come me allora merito il tuo voto.

**Sofia:** Perché le mie idee sono concrete, come lista promettiamo cose realizzabili, liste di quest’anno e degli altri anni hanno proposto cose mai viste, io punto sulla sincerità e sulla fiducia che i ragazzi mettono in me quando votano. Chi si candida deve avere un senso di responsabilità verso quello che fa.

Marta Gargini

## **Candidati Lista 2 istituto- Niccolò Bergamini, Tommaso Giordano, Gianluigi Corsini.**

**“Cosa ti ha spinto a candidarti come rappresentante d’istituto?”**

**Tommaso:** Mi ha spinto a candidarmi il fatto di voler cambiare il mio istituto, ovviamente non l’ho fatto da solo ma l’ho fatto insieme ad altri.

**“Uno dei punti della tua lista tratta di portare il riscaldamento in succursale. Potresti approfondire meglio questo argomento?”**

**Tommaso:** In questo punto abbiamo racchiuso le lamentele di molti studenti che in passato e ancora si lamentano di un riscaldamento assente e costretti a fare lezione spesso con le coperte, in questo periodo ancor di più poiché le finestre vanno tenute aperte.

**“Cosa ti ha spinto a candidarti e perché gli studenti dovrebbero votare per te?”**

**Gianluigi:** Beh ormai sono tre anni che sono in questa scuola e in questi tre anni ho visto che ci sono diverse cose da migliorare quindi sono contento di essermi candidato e cercherò sicuramente, se vinceremo, di realizzare le cose che abbiamo scritto nel volantino.

**“Cosa si intende con miglioramento degli spazi esterni alla palestra?”**

**Gianluigi:** Partirei subito parlando del campetto da beach volley che adesso è completamente ricoperto di erbacce e edera, quindi andrebbe riqualificato. Inoltre il campo da calcetto visto il periodo che stiamo vivendo potrà essere migliorato rifacendo magari le linee o mettendo anche delle protezioni al bordo del campo.

Marta Gargini e Zeno Salvadori

## **Candidati Lista 1 CONSULTA PROVINCIALE - Guido Tosi, Edoardo Pisaneschi**

I due candidati alla consulta provinciale della lista 1 sono: Guido Tosi, ex rappresentante di istituto durante lo scorso anno scolastico, ed Edoardo Pisaneschi, che si era candidato insieme a Guido Tosi l’anno scorso come rappresentante d’istituto.

Qui di seguito le interviste dei due rispettivi candidati:

**“Che cosa ti ha spinto a candidarti in consulta provinciale?”**

**GUIDO:** Quest'anno ho scelto di candidarmi in consulta poiché ho notato che negli ultimi anni c'è stato molto distacco e poco interessamento della consulta nei confronti di noi studenti, per questo candidandomi cercherò di creare contatti con gli studenti in modo da poter rapportarmi con loro e risolvere i problemi delle nostre scuole.

**EDOARDO:** Ho deciso di candidarmi per la consulta provinciale perché in questi ultimi anni ho notato che i ragazzi hanno perso molto contatto con essa ed è un peccato contando che è l'organo scolastico che dovrebbe stare più vicino ai ragazzi, anche perché riguarda il mio ed il nostro futuro.

**“Nel primo punto della tua lista c'è scritto che organizzerete tornei sportivi provinciali; Come funzioneranno? Sarà possibile organizzarli rispettando le regole anti-covid?”**

**GUIDO:** Bella domanda, come avrai notato questo punto è forse quello più difficile da realizzare al momento, per questo lo abbiamo messo come primo punto, noi confidiamo che la situazione attuale migliori in modo da potere attuare la nostra idea in caso contrario faremo di tutto per rispettare il nostro punto della lista in conformità anche delle norme covid.

**EDOARDO:** Sicuramente tra i 6 è il punto più difficile da realizzare contando che le normative al momento non lo permettono, ma noi faremo di tutto per portare avanti le nostre idee all'interno della consulta sempre con il massimo rispetto per le normative COVID.

**“Le fontanelle ormai da qualche anno sono uno dei punti delle liste di elezione. Riuscirete a metterle oppure andrà a finire come negli anni precedenti?”**

**GUIDO:** Su questo punto sono molto fiducioso, soprattutto perché erano stati avviati progetti anche l'anno scorso dalla consulta, quindi confido che quest'anno possa andare tutto per il meglio, e poter finalmente portare a termine questo importante progetto.

**EDOARDO:** Spero che quest'anno vada tutto per il meglio considerando che in consulta già l'anno scorso i ragazzi avevano iniziato a lavorarci.

**“Di coinvolgimento via forum online non se ne era mai parlato, o almeno poco. Ci potresti spiegare come funzionerà e a quale fine lo creerete?”**

**GUIDO:** Un nostro obiettivo è quello di essere il più vicino possibile ai ragazzi, soprattutto quest'anno vista la situazione in cui ci troviamo, questo punto è molto interessante perché noi abbiamo l'intenzione di creare un forum per la consulta dove i ragazzi potranno esporre i propri problemi e in più in questo modo si potrebbe anche far conoscere di più la consulta che è un organo studentesco che spesso è dimenticato ma in realtà è di fondamentale importanza.

**EDOARDO:** Abbiamo pensato a questa piattaforma per far avvicinare tutti i ragazzi di tutti gli istituti di Pistoia ma soprattutto per segnalare i problemi all'interno dell'istituto.

**“Quali sono motivi per i quali si dovrebbe votare la tua lista. Credi che le altre liste (anche quelle dei rappresentanti di scuola) possono essere considerate più vantaggiose o svantaggiose rispetto alla tua?”**

**GUIDO:** Beh, prima di tutto perché ci impegneremo al 100% a rispettare le promesse mantenute e perché ci prenderemo l'impegno di cercare di migliorare la nostra scuola ma non solo perché la consulta ha anche uno sguardo provinciale, per quanto riguarda i rappresentanti di istituto io ed Edoardo ci troviamo molto in sintonia con i ragazzi di lista uno, noi crediamo che insieme si possa creare un buon team di lavoro che possa portare a termine progetti importanti con la nostra scuola.

**EDOARDO:** Faremo di tutto per il benessere dei ragazzi della provincia di Pistoia, per migliorare la nostra scuola ma non solo considerando che le nostre proposte prendono in considerazione anche il resto delle scuole della provincia, considerando che la consulta si occupa di tutte le scuole della provincia e non solo della nostra. Per quanto riguarda i rappresentanti d'istituto io e Guido ci troviamo molto in sintonia con i ragazzi della lista 1, crediamo che insieme potremmo fare grandi cose.

**“Alla fine del volantino della tua lista c'è scritto "Dalle parole ai fatti!"; quale interpretazione potresti dare nel tuo caso a tale affermazione?”**

**GUIDO:** L'interpretazione è che noi vogliamo portare i punti della nostra lista in fatti reali e non in semplici chiacchiere.

**EDOARDO:** Come scritto dal volantino ci impegneremo al massimo per passare "dalle parole ai fatti"!

**“Riguardo alle scuole plastic free come pensi di poter minimizzare l'utilizzo della plastica nel nostro edificio scolastico?”**

**GUIDO ED EDOARDO:** Abbiamo in mente di distribuire con l'aiuto della consulta borracce per tutti gli studenti per limitare l'uso dei bicchieri di plastica.

Zeno Salvadori

## **Intervista candidati Lista 2 CONSULTA - Niccolò Bergamini, Giulia Pierallini**

I due candidati alla lista due come rappresentanti di istituto sono Niccolò Bergamini e Giulia Pierallini. Di seguito troverete le rispettive interviste; buona lettura!

**“Cosa ti ha spinto a candidarti come rappresentante di istituto?”**

**NICCOLO’:** Certamente la voglia di cambiare la scuola e migliorarla, anche con idee forti ovviamente e perciò più difficili da realizzare; ma non impossibili e che possono essere portate avanti con l’aiuto di tutti.

**GIULIA:** Mi sono candidata perché secondo me c’è molto bisogno di migliorare la scuola e dare voce a tutti gli studenti in modo che tutte le problematiche possano essere risolte, anche quelle difficili, le quali possono sembrare irrealizzabili.

**“Perché vorresti togliere i bagni turchi dai servizi?”**

**NICCOLO’:** Intanto partirei dal presupposto che avere nel 2020 i bagni turchi a scuola non mi sembra in alcun modo il massimo, e essendo i bagni presenti in quel modo solo al primo piano ci sarebbe bisogno di mettere in regola con gli altri pure questi. Levarli significa modernizzare e rendere più igienici i servizi che francamente adesso in questo caso scarseggiano sia di utilità che di pulizia.

**GIULIA:** Fondamentalmente l’obiettivo è quello di togliere le turche dal bagno delle donne, in quanto, io come donna, ritengo che sia giusto e fondamentale che le donne abbiamo dei bagni adatti alle loro esigenze. Dal momento in cui i nostri bisogni sono diversi dai bisogni degli uomini e perciò non è possibile che le donne debbano andare in bagni con dei buchi nel pavimento! Ritengo inoltre che nel 2020 sia fondamentale rendere più igienici i bagni.

**“In quale modo miglioreresti il "merchandise scolastico"?”**

**NICCOLO’:** Il tema del merchandise scolastico è uno di quelli che mi sta più a cuore. Intanto chiedere ad aziende locali e del territorio di produrre ciò che poi sarà rivenduto ai nostri compagni, in un periodo come questo pensa alle mascherine con il logo della scuola oppure alle borracce omologate, passando per le felpe o anche per gli zaini. Infine portare il ricavato per migliorare la scuola all'interno, finanziando lavori sia utili dal punto di vista di svago sia strutturali.

**GIULIA:** Il merchandising è molto importante secondo il mio punto di vista. Soprattutto perché il ricavato può essere molto utile per aiutarci a migliorare e finanziare i servizi scolastici. Inoltre potrebbe essere una bellissima iniziativa chiedere ad aziende locali di produrre quello che verrà poi rivenduto nella nostra scuola.

**“Nel terzo punto della tua lista c’è scritto che vorresti portare la commemorazione di giornate storiche. In che modo e quali attività didattiche si potrebbero svolgere in occasione di queste commemorazioni?”**

**NICCOLO’:** Anche questo tema molto interessante e importante. Per iniziare direi che le giornate fondamentali e fundamentalmente da festeggiare sarebbero tre. Una il 27 gennaio, una il 10 febbraio e una il 25 aprile. In tempo di covid si dovrebbero svolgere in classe prendendo nell’arco della mattinata almeno due ore di lezione che potrebbero essere anche quelle di Educazione civica dedite al ricordo e allo studio di eventi così importanti per la nostra storia.

**GIULIA:** Potrebbe essere una bella iniziativa commemorare delle giornate fondamentali durante l’orario scolastico e spendere un po’ di tempo per parlarne tramite un dibattito con tutta la classe in modo anche da approfondire certi tipi di argomenti. Avevamo pensato a tre date ovvero: 27 gennaio, 10 febbraio e 25 aprile.

**“Uno dei cinque punti della tua lista tratta di aumentare il periodo di ricreazione dell’indirizzo tradizionale e di aggiungere una ricreazione in più agli alunni dell’indirizzo sportivo. Perché escluderesti l’indirizzo di scienze applicate da questo tuo punto? Non credi che una ricreazione più lunga di dieci minuti porti ad un accorciamento dell’orario di lezione?”**

**NICCOLO’:** Francamente il volantino non è del tutto indicativo, essendo la ricreazione di cinque minuti sia per il tradizionale sia per le scienze applicate. Una doppia per lo sportivo di una durata di dieci minuti visto che è l’indirizzo con maggiori ore. La ricreazione non va vista come una perdita di tempo ma di un momento di svago e riposo per gli alunni che ne hanno diritto secondo il mio punto di vista e pertanto non accorcerebbe assolutamente l’orario di lezione.

**GIULIA:** Non abbiamo assolutamente escluso le scienze applicate! Nessuno ha specificato di quanto allungare la ricreazione e comunque l’idea sarebbe stata di allungarla di cinque minuti. Ma fundamentalmente l’obiettivo principale anche qua sarebbe di riuscire a dare una seconda ricreazione di 5/10 minuti per i ragazzi dello sportivo che escono alle 14. Soprattutto in questo periodo che non possiamo alzarci dal banco e non possiamo fare niente, penso che sia più che giusto poter dare la possibilità almeno agli studenti che fanno sei ore di poter avere un secondo break.

**“Credi che i tuoi colleghi candidati delle altre liste elettive portino punti più vantaggiosi o svantaggiosi rispetto alla tua lista. Per quali motivi conviene votare la tua lista rispetto alle altre?”**

**NICCOLO’:** Non mi piace giudicare le liste degli altri, lo faranno gli elettori. Da un punto di vista pratico sicuramente le loro idee sono più semplici da realizzare ma sono le solite trite e ritrite che propongono ogni anno. Noi abbiamo e sappiamo di avere punti più articolati ma non per questo più infattibili, anzi. Se devo dire votate lista 2 perché è sinonimo di cambiamento e di voglia di fare e ascoltare le persone.

**GIULIA:** Io non sono nessuno per criticare le liste degli altri.

Secondo me non esistono punti vantaggiosi o svantaggiosi. Semplicemente i punti di una lista ti fanno capire a che tipo di persona stai dando il tuo voto. Proporre dei punti interessanti e utili ma allo stesso tempo “difficili”, come i nostri, deve far capire che noi vogliamo davvero fare di tutto pur di migliorare la scuola e batterci per dare voce agli studenti ed ai loro diritti! Vogliamo far capire che con un po’ di impegno e coraggio niente è impossibile e non possiamo arrenderci.

**“Alla fine del volantino della tua lista è riportata questa frase: “L’essenziale deve essere funzionale”. Quale interpretazione potresti dare a tale affermazione nel tuo caso?”**

**NICCOLO’:** Il motto è riassuntivo di tutto quello che proponiamo. Tutti, o almeno tanti, pensano che le nostre idee siano infattibili quando in realtà sono essenziali perché sono quelle cose che mancano a un funzionamento completo ed efficace della scuola e di tutto l’istituto.

**GIULIA:** Questo motto deve far capire a tutti che, nonostante i nostri obiettivi possano risultare impossibili, sono secondo noi **ESSENZIALI**.

E per questo motivo noi faremo il possibile per renderli funzionali.

-Zeno Salvadori



## De musica

Che la musica sia un'ancora per molti, non è novità. Concedersi alla melodia e essere trascinati in pensieri familiari, non c'è niente di più confortante. Quindi, per tentare di distrarre dalla realtà quotidiana che sa essere travolgente, vi proponiamo alcune canzoni. Canzoni da ascoltare rigorosamente alle tre di mattina con cuore infranto e con unica fonte di conforto il piumone, in cui sareste avvolti se non foste troppo pigri per rifarvi il letto. Del resto, chi non ha paura di rimanere solo tutta la vita e al freddo?

Iniziamo:

- "Pluto projector" di Rex Orange County.

Una confessione d'amore per la persona che gli ha rubato cuore e la speranza che questo sentimento non finisca mai. Rex Orange County immagina la sua vita passata a fianco della sua persona speciale. In questa canzone il cantautore versa la sua essenza in versi colmi di intimità e affetto.

"Spending the years together  
Growing older every day (Every day)  
I feel at home when I'm around you  
And I'll gladly say again  
I hope the encore lasts forever"

*"Passando gli anni insieme  
Invecchiando ogni giorno  
Mi sento a casa quando sono  
insieme a te  
E io sarò lieto di dire nuovamente  
Spero che il bis duri in eterno"*



"after the storm" di Tyler The Creator

La collaborazione tra i due è un soffio di brezza leggera rispetto al colpo deciso della canzone precedente. È un inno alla positività che segue periodo turbolento. La voce dolce e peculiare della Uchi unita al genio di Tyler regalano una meravigliosa canzone, tutta da scoprire.

*"No one's gonna save you now  
So you better save yourself  
And everybody's hurting  
Everybody's going through it  
But you just can't give up now  
'Cause you gotta save yourself  
Yeah, gotta hang on, baby"*

*"Nessuno ti salverà ora  
Quindi meglio che ti salvi da solo  
E tutti si stanno soffrendo  
Tutti la stanno affrontando  
Ma non puoi arrenderti ora  
Perché ti devi salvare"*



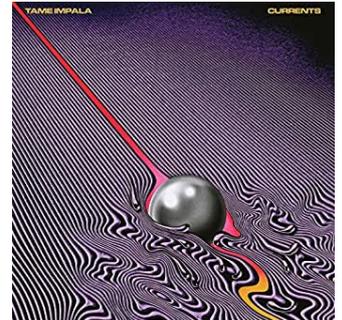
"new person, same old mistakes" di Tame Impala.

conclusione dell'album "Currents", la canzone è oggetto di varie ipotesi che, seppur inconciliabili, concordano su un aspetto: il conflitto tra la volontà di cambiamento e l'

inevitabile ricadere nelle abitudini. La melodia ipnotica incastra l'ascoltatore e il testo rivela la battaglia interiore del cantante.

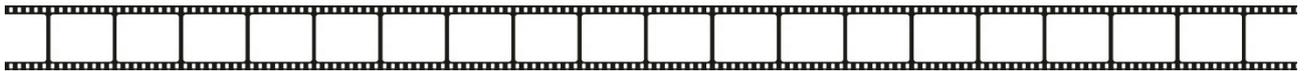
*Feel like a brand new person  
(but you make the same old mistakes)  
I don't care I'm in love  
(stop before It's too late)*

*"Mi sento una persona nuova  
(Ma puoi sempre fare i soliti  
vecchi errori.)  
Non mi importa, sono innamorato  
(Fermati prima che sia troppo  
tardi)"*



Sara Uka

## POPCORN



Buongiorno Savoiardi e bentornati a scuola, anche se con le mascherine e qualche metro di distanza in più. Oggi volevo darvi dei consigli su qualche film da guardare la sera di Halloween, proponendovi due film, un horror e una parodia del genere horror. I film in questione sono: IT e Scary movie.

### IT

Genere: horror

Durata: 135 minuti

Trama: Un gruppo di adolescenti scopre l'esistenza di un'entità malvagia che si nutre delle paure degli esseri umani e che ha le sembianze di un pagliaccio di nome Pennywise. L'essere, che dimora nelle profondità della rete fognaria, è solo uno dei volti della creatura millenaria nota come It, un mostro senza forma che si risveglia ciclicamente per mietere vittime tra i bambini della città. Per sconfiggerlo, i ragazzi devono restare uniti e mantenere vivo il sentimento di amicizia che li lega.

### SCARY MOVIE

Genere: comico, horror

Durata: 88 minuti

Trama: Tutto ha inizio con l'assassinio della bellissima studentessa liceale Drew Decker. I suoi compagni di classe scoprono che c'è un serial killer intorno a loro, anche se non sembra troppo originale... i suoi 'modi operandi' sono infatti ispirati ai classici horror degli ultimi anni. Cindy e i suoi amici devono proteggersi dal pericolo in ogni modo.

Antonino Monterosso

# Disegno



# HALLOWEEN TRA AMERICANI E CELTI

Manca ormai poco alla tanto attesa festa di Halloween e, anche se questo 2020 ci ha reso impossibile organizzare grandi eventi, ognuno di noi festeggerà, magari guardandosi un bel film a luci spente.

Ma perché a noi ragazzi piace così tanto questo fatidico 31 Ottobre? Che cosa festeggiamo?

Siamo soliti attribuire agli Stati Uniti il merito di questa festa, in realtà però Halloween ha origini celtiche. I Celti erano un popolo di pastori, i ritmi della loro vita erano, dunque, scanditi dai tempi che l'allevamento del bestiame imponeva. Alla fine della stagione estiva, i pastori riportavano a valle le loro greggi, per prepararsi all'arrivo dell'inverno e all'inizio del nuovo anno. Per i Celti, infatti, l'anno nuovo non cominciava il 1° gennaio come per noi oggi, bensì il 1° novembre, quando terminava ufficialmente la stagione calda ed iniziava la stagione delle tenebre e del freddo.

Il passaggio dall'estate all'inverno e dal vecchio al nuovo anno veniva celebrato con lunghi festeggiamenti, lo Samhain. La morte era il tema principale della festa, in sintonia con ciò che stava avvenendo in natura: durante la stagione invernale la vita sembra tacere, mentre in realtà si rinnova sottoterra, dove tradizionalmente, tra l'altro, riposano i morti.

Da qui è comprensibile l'accostamento dello Samhain al culto dei morti.

Durante la notte del 31 ottobre si tenevano dei raduni nei boschi e sulle colline per la cerimonia dell'accensione del Fuoco Sacro e venivano effettuati sacrifici animali.

Vestiti con maschere grottesche, i Celti tornavano al villaggio, facendosi luce con lanterne costituite da cipolle intagliate al cui interno erano poste le braci del Fuoco Sacro. Dopo questi riti i Celti festeggiavano per 3 giorni, mascherandosi con le pelli degli animali uccisi per spaventare gli spiriti.

Ad influenzare la cultura, e quindi le tradizioni, del popolo celtico è stata l'evangelizzazione delle Isole Britanniche successiva alla conquista da parte dei romani.

Halloween non fu completamente cancellata, ma fu in qualche modo cristianizzata, tramite l'istituzione del giorno di Ognissanti il 1° Novembre e, in seguito, della commemorazione dei defunti il 2 Novembre. Verso la metà del XIX secolo, l'Irlanda fu investita da una terribile carestia, ancor oggi ricordata con grande partecipazione dagli irlandesi. In quel periodo per sfuggire alla povertà, molte persone decisero di abbandonare l'isola e di tentar fortuna negli Stati Uniti, dove crearono, come molte altre nazionalità, una forte comunità. All'interno di essa venivano mantenute vive le tradizioni ed i costumi della loro patria, e tra di essi il 31 Ottobre veniva celebrato Halloween. Ben presto, questa usanza si diffuse in tutto il popolo americano, diventando quasi una festa nazionale. Più recentemente, gli Stati Uniti grazie al cinema ed alla televisione hanno esportato in tutto il mondo i festeggiamenti di Halloween, contagiando anche quella parte dell'Europa che ne era rimasta estranea. In moltissimi film e telefilm spesso appaiono la famosa zucca ed i bambini mascherati che bussano alle porte. E molti, infine, sono i libri ed i racconti horror che prendono Halloween come sfondo o come spunto delle loro trame.

Negli Stati Uniti Halloween ha perso i suoi significati religiosi e rituali, ed è diventata un'occasione per divertirsi e organizzare costosi e allegri festeggiamenti. Pare che ogni anno gli Americani spendano due milioni e mezzo di dollari in costumi, addobbi e feste per il 31 ottobre! Le origini storiche di questa festa sono quindi riconducibili alle tradizioni dell'allevamento e della pastorizia del popolo celtico, ma è stato poi un dono degli americani la trasmissione di tale tradizione all'Europa appropriandosi della festa in questione e rendendola uno strumento di divertimento.

Virginia Giusti

## IL PICCOLO COVID

C'era una volta un ragazzo, che viveva in una casetta immersa nei boschi di un piccolo paese di montagna. Non aveva né fratelli né sorelle, e i suoi genitori erano morti quando era piccolo, durante una sparatoria. Era un ragazzo molto magro e alto per i suoi sedici anni, bravo a scuola, amichevole e gentile con tutti, faceva volontariato e aiutava sempre chi sembrava averne bisogno. La signora anziana che stava lungo la sua strada, la quale salutava educatamente ogni mattina, lo definiva “la perfezione fatta persona, davvero un caro ragazzo”. Durante il giorno faceva di tutto per essere la migliore versione di sé stesso, e per rendere ogni giornata memorabile facendo felice qualcuno. Era un ragazzo per bene, allegro e altruista...o almeno così pareva. Soffriva di una grave forma di depressione che, di giorno alla vista delle persone, riusciva a mascherare, ma che fuoriusciva di notte, con l'avanzare dell'oscurità, come un demone alimentato dalle tenebre. Scoppiava in lacrime, urlava, buttava fuori la tristezza che lo divorava prendendo a pugni il cuscino. Una notte però le sue crisi peggiorarono, tanto che durante l'ennesimo pianto, iniziò a sanguinargli il naso ininterrottamente. Andò allora nell'angusto bagno della sua abitazione, e guardandosi allo specchio si spaventò a morte: si era trasformato in un orribile creatura. Era di un colore verdognolo e aveva enormi rigonfiamenti di diverse dimensioni, come viscidissimi tentacoli, lungo tutto il corpo. Gli girava la testa, la gola gli pizzicava e aveva la nausea. Ad un tratto si sentì investire da un sentimento di rabbia profonda e da un'irrefrenabile voglia di vendicarsi su qualcuno, per il dolore che provava ogni singolo giorno e per le disgrazie che gli erano capitate durante tutta la sua vita. Faceva fatica a respirare, non riusciva a pensare lucidamente. Nonostante la forte voglia di agire, riuscì a controllarsi e a far prevalere la ragione. Questo fatto però si ripresentò ancora e ancora, e il giovane cominciò ad essere stanco di reprimere il mostro che abitava una parte del suo essere. Arrivò poi la sera di Halloween. I suoi compagni di classe sarebbero andati a fare “dolcetto o scherzetto?” per il paese, e gli chiesero se voleva unirsi a loro. Il ragazzo, preoccupato per quello che sarebbe successo se avesse acconsentito, rispose loro che non si sentiva bene e che quindi sarebbe rimasto a casa. Ma al momento della trasformazione notturna non fu capace di trattenersi e scattò fuori dalla sua abitazione. In pochi minuti raggiunse il centro del paese e avvistò i compagni, che dopo qualche secondo di perplessità o di

spavento lo riconobbero e lo salutarono complimentandosi per il meraviglioso costume...peccato che non lo era. Non era più in lui, tentava di costringersi a tornare a casa, ma il demone aveva il controllo delle sue decisioni e delle sue azioni. Quella sera girarono per l'intero paese, bussando ad ogni casa e prendendo dolcetti da tutti. Per i ragazzi era un divertimento, erano fieri dei loro travestimenti e delle caramelle che avevano guadagnato, e la serata trascorse molto velocemente proprio come quando si sta bene. Il problema però si presentò qualche settimana dopo, quando in molti presentarono dei sintomi insoliti: leggera febbre, tosse, ed affaticamenti nella respirazione. L'intero paese sembrava affetto da un'influenza collettiva, ma inizialmente la cosa non venne vista come un problema, ma solo come una strana coincidenza. Il modo di pensarla dei paesani cambiò quando ci furono i primi morti. Fu allora che il ragazzo si rese conto di cosa aveva fatto, di cosa era responsabile. Tra i primi morti ci fu anche la dolce vecchietta che salutava sempre: la percentuale di anziani era decisamente più alta di quella dei giovani. Non avendo praticamente alcun parente, la scomparsa della signora fu molto significativa per il ragazzo. Era a pezzi, non passava un secondo della sua giornata senza pensare a quello che aveva scatenato. Non era più il giovane amichevole e sempre allegro di prima: adesso non sorrideva più, non parlava con nessuno, si isolava per paura di creare altri problemi, anche di giorno il senso di colpa era distruttivo. Questo cambiamento radicale del ragazzo, coincidente con l'inizio del "virus killer" (ormai era così che veniva definito), aveva suscitato sospetti nelle persone, che adesso gli stavano il più alla larga possibile o gli urlavano contro quando lo vedevano. Quindi, diventata la questione insostenibile, decise di trasferirsi e di iniziare una nuova vita, con l'obiettivo di dimenticare questa brutta faccenda. Il demone però non aveva intenzione di lasciarlo, anzi si era rafforzato in maniera esponenziale dopo l'inizio della pandemia, ed il trasferimento non fece altro che peggiorare la situazione, poiché comportò il contagio di nuove persone. Queste si contagiavano a vicenda, e ne contagiavano altre ancora, in una catena infinita. Inutile dire che il ragazzo si trasferì tre o quattro volte, finché non comprese che ciò non avrebbe cambiato niente, e anzi che così facendo avrebbe reso il problema irrisolvibile. Il ragazzo finì col trasformarsi totalmente nel demone che lo aveva abitato per tanti anni, prima per una piccola parte, poi sempre maggiore giorno dopo giorno.

Oggi questo piccolo mostro si aggira a piede libero per l'intero pianeta e contagia chiunque entri in contatto con lui, senza fare preferenze o discriminazioni. È in mezzo a noi, invisibile e allo stesso tempo enorme, innocuo e allo stesso tempo mortale. È sconvolgente e spaventoso, e c'è una sola soluzione disponibile: stare attenti, rispettare le regole che ci vengono spiegate, ed essere fiduciosi del fatto che prima o poi (più poi che prima), ci sveglieremo da questo incubo.

**Mettetevi sempre la mascherina nel modo giusto, ricopritevi le mani di igienizzante e rispettate le distanze: il piccolo Covid potrebbe essere tra voi.**

Chiara Bartolozzi

**Che dire ragazzi, speriamo che questo nostro primo numero dell'anno vi sia piaciuto e... alla prossima!**

*La redazione:*

*Antonino Monterosso (IVA), Chiara Bartolozzi (IIID), Emma Lorenzini (IIID), Marta Gargini (IIID), Raffaele Pezzotta (IVA), Sara Uka (IIID), Tommaso Chiavacci (IIDsa), Virginia Giusti (IIID), Zeno Salvadori (IIDsa).*